



Sede: Via Saffi, 2 - fraz. Fognano – 48013 BRISIGHELLA (RA)

Bando per la concessione di contributi agli imprenditori agricoli per “piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico”

**(Art. 9, comma 1, lettera a) della L.R. 2/2004
come modificata dalla L.R. 10/2008)**

ANNO 2014

Delibera Giunta Regionale n. 546 del 23/04/2014

FONDI DISPONIBILI: € 25.825,69

Fondo nazionale montagna 2014 – Determinazione dirigenziale del Servizio Regionale Programmazione Territoriale e Sviluppo per la Montagna n. 5708 del 29/04/2014).

**Il Responsabile del Settore Politiche Forestali e Ambientali
(Dott. Alvaro Pederzoli)**

L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

ai sensi dell'art. n. 9, comma 1, lettera a) e n. 23 della Legge Regionale n° 2 del 20 gennaio 2004, come modificata dalla L.R. 10/2008;

richiamata

- la delibera n. 546 del 23 aprile 2014 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 5708 del 29 aprile 2014 del Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna;

emana il seguente

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD IMPRENDITORI AGRICOLI PER PICCOLE OPERE ED ATTIVITÀ DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO

1. Obiettivi

Gli interventi finanziati con il presente bando perseguono gli obiettivi della prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico.

2. Fonti di finanziamento

Determinazione dirigenziale n. 5708 del 29 aprile 2014 del Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna avente a d oggetto il riparto della quota del 20% del Fondo nazionale montagna 2014.

3. Beneficiari del contributo

Possono accedere al contributo esclusivamente gli imprenditori agricoli, anche a titolo non principale, che realizzino all'interno delle proprie aziende agro-silvo-pastorali piccole opere ed attività di manutenzione ambientale, compresi gli interventi di mantenimento, miglioramento e razionale utilizzazione dei pascoli e dei boschi. Ogni imprenditore agricolo potrà presentare una sola domanda di contributo

4. Zone d'intervento

Possono essere ammessi a contributo gli interventi realizzati esclusivamente all'interno di aziende agro-silvo-pastorali situate nel territorio dei Comuni montani (Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme) dell'Unione della Romagna Faentina. Sono individuate come zone di maggiore rischio idrogeologico, e pertanto prioritarie per l'erogazione dei contributi, le aree in frana (priorità maggiore verrà assegnata ai movimenti gravitativi in atto).

5. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili, in ordine di priorità, sono i seguenti:

- a) opere drenanti per il consolidamento di pendii instabili (trincee di scavo con profondità di norma superiore a m. 1,00);
- b) consolidamento di pendici instabili e di versanti mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (palificate vive, palizzate, gradonate, viminate, ecc.), di gabbionate in pietrame o altre opere di sostegno/contenimento;
- c) argini in terra con la funzione di "briglie di colmata" per il consolidamento di pendici calanchive;
- d) interventi di manutenzione e consolidamento spondale nei corsi d'acqua non demaniali, mediante ricanalizzazione, realizzazione di arginature e di briglie in legname e pietrame, coperture diffuse ed altre opere di difesa idraulica;
- e) interventi straordinari per la regimazione delle acque superficiali (drenaggi superficiali di profondità inferiore a m. 1,00, fossi di guardia, canalizzazioni ecc.), ad esclusione della normale e dovuta rete scolante principale e periferica a scopo agricolo;
- f) inerbimenti, rimboschimenti, messa a dimora di cespugli ed arbusti.

6. Importi ammissibili

Trattandosi di un bando di contributi per "piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico", saranno ritenuti ammissibili interventi che comportino una spesa complessiva di **importo minimo € 2.000,00 e importo massimo € 10.000,00** comprensivi delle eventuali spese tecniche di progettazione, **ma non dell'IVA**. L'importo dei lavori dovrà essere stimato applicando, in sede di redazione della domanda, i prezzi unitari contenuti nel vigente "*Elenco dei prezzi per i lavori e servizi in materia di difesa del Suolo.....Anno 2013*" della Regione Emilia-Romagna, reperibile al seguente indirizzo internet:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/servizi/elenco-regionali-prezzi>

L'elenco prezzi è disponibile in formato pdf sul sito internet dell'Unione della Romagna Faentina (www.comunitamontana.ra.it).

7. Percentuale di finanziamento

Alle domande ammesse verrà concesso un **contributo del 40%**, in ordine di graduatoria e fino all'esaurimento del fondo disponibile;

Tale percentuale potrà essere ridotta per l'ultima domanda finanziabile solo parzialmente, per insufficienza di fondi, sentito il richiedente, ed ottenuto l'assenso; detta domanda verrà comunque considerata come finanziata, e non parteciperà ad ulteriori finanziamenti sul fondo in oggetto.

In caso di rinuncia da parte di beneficiari ammessi al finanziamento o di revoca dello stesso, le rispettive quote saranno erogate alla domanda ammissibile successiva in ordine di graduatoria.

In caso di impossibilità di scorrimento della graduatoria di cui al punto precedente, le risorse saranno assegnate in parti uguali alle domande residue ammesse al finanziamento.

In caso di revoca del contributo o rinuncia del beneficiario dopo 90 giorni dall'approvazione della graduatoria, si applicano, in deroga al comma 2, immediatamente le previsioni di cui al comma 4 del presente articolo.

8. Scadenze

Le opere devono essere **concluse e rendicontate**, pena la decadenza del finanziamento, entro il termine di **centoventi (120) giorni** dalla data della notifica di assegnazione del contributo, che avverrà con raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC; farà fede la data del ricevimento indicata sulla ricevuta di ritorno.

Il beneficiario deve comunicare in forma scritta, utilizzando l'apposita modulistica che gli verrà recapitata in allegato alla notifica, la data prevista per l'inizio dei lavori, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi.

Al modulo di comunicazione dell'ultimazione dei lavori dovrà essere allegata la rendicontazione dei lavori effettivamente eseguiti.

9. Domande di finanziamento

In ordine alle norme sulla semplificazione amministrativa, le domande, da presentare in carta semplice, dovranno essere redatte compilando e sottoscrivendo il MODELLO A appositamente predisposto dall'Ente.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- ❑ fotocopia del documento di attribuzione di P.IVA per imprenditore agricolo, anche a titolo non principale;
- ❑ dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 45 DPR 445/2000) sottoscritta in carta semplice compilando l'apposito modello predisposto dall'Ente (MODELLO B), con cui si attesta di essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione Emilia-Romagna secondo quanto stabilito dal Regolamento Regionale n. 17/2003 ed avere il fascicolo aziendale validato;
- ❑ dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR 445/2000) sottoscritta in carta semplice compilando l'apposito modello predisposto dall'Ente (MODELLO C), attestante il titolo di disponibilità dei terreni oggetto di intervento,;
- ❑ MODELLO D predisposto dall'Ente, debitamente compilato, con cui si comunicano le coordinate bancarie per il pagamento del contributo;
- ❑ documentazione fotografica dell'area oggetto dell'intervento;
- ❑ stima dei lavori redatta sulla base del prezzario regionale "Elenco dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo.....", Anno 2013;
- ❑ individuazione cartografica dell'area d'intervento (estratto catastale in scala 1:2.000, estratto topografico in scala 1:5.000 o 1:10.000);
- ❑ fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

10. Criteri per la formazione della graduatoria

Rispetto alle domande presentate in tempo utile e ritenute ammissibili (a seguito di controllo tecnico e amministrativo), il Responsabile del Settore Politiche Forestali e Ambientali approva una graduatoria tenendo conto delle seguenti priorità:

- a) aree in frana, con maggiore priorità assegnata ai movimenti in atto;

- b) tipologia degli interventi, di cui al precedente punto 5;
- c) aree ricadenti nel Parco della Vena dei Gessi Romagnola;
- d) aree ricadenti nei Siti di Rete Natura 2000;
- e) aree sottoposte al Vincolo idrogeologico.

Nel caso di interventi che prevedano più tipologie di lavori, si terrà conto della tipologia prevalente in termini di costo.

A parità di condizioni farà fede il numero di protocollo di arrivo della domanda all'Unione della Romagna Faentina.

11. Presentazione delle domande

Le domande si intendono utilmente presentate qualora pervengano alla sede dell'Unione della Romagna Faentina, in Via Saffi n. 2, Fraz. Fognano 48013 Brisighella (RA), entro **le ore 12,00 del giorno 01/07/2014**.

Il Richiedente ha facoltà di presentare la domanda in duplice copia, chiedendo che una copia venga restituita con il timbro del protocollo e la firma per ricevuta.

La dimostrazione della presentazione delle domande presentate a mano entro i termini prescritti è fornita unicamente dalla registrazione sul protocollo dell'Ente.

Se l'inoltro avviene tramite il servizio postale, mediante plico raccomandato con ricevuta di ritorno, costituisce prova del rispetto dei termini stabiliti la data di spedizione. In tali casi dovrà essere conservata la busta con la stampigliatura del timbro postale contenente la data di spedizione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per ritardi dovuti a disguidi postali o per colpa di terzi.

12. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alvaro Pederzoli, Responsabile del Settore Politiche Forestali e Ambientali dell'Unione della Romagna Faentina.

Il referente delle istruttorie relative alle domande di concessione di contributo è il Dott. Alessandro Poggiali dell'Unione della Romagna Faentina.

Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico e amministrativo rivolgersi al Dott. Alessandro Poggiali (0546 81066). L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13.00 e nelle giornate del lunedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

13. Comunicazioni

Divenuto esecutivo il provvedimento di assegnazione del contributo, il Responsabile del Settore invierà comunicazione al richiedente dell'accoglimento o del rigetto dell'istanza, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o, se indicata, via PEC.

In caso di rigetto dell'istanza, la comunicazione dovrà indicare in modo esplicito le motivazioni del provvedimento negativo.

Per le domande approvate ed ammesse a finanziamento, il beneficiario si impegna a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dei lavori presso gli Enti competenti; inoltre, su specifica richiesta del Responsabile del Settore in fase di notifica, è tenuto ad integrare la domanda, ove necessari, con la documentazione tecnica (progetto esecutivo, relazione geologica, ecc.) prevista dalle normative vigenti in materia.

L'eventuale progetto che dovesse rendersi necessario dovrà essere sottoscritto da un tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo professionale.

Per le domande approvate ma non finanziate o inserite nell'elenco degli interventi ammissibili, dovrà essere data comunicazione agli interessati, specificando che il contributo verrà assegnato solo qualora si verificano condizioni tali da poter assicurare la copertura finanziaria dell'impegno di spesa.

L'avvenuta ammissione a contributo sarà notificata a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, o se indicata, via PEC, e conterrà:

- l'importo dei lavori ammesso a contributo
- la percentuale e l'importo del contributo concesso;
- le autorizzazioni/permessi/nulla osta da acquisire per la realizzazione dei lavori in relazione ai vincoli a cui è sottoposta l'area di intervento;
- il dovere di comunicare l'inizio dei lavori;
- il termine di presentazione alla Unione della Romagna Faentina della comunicazione di ultimazione dei lavori e la rendicontazione finale degli stessi.

Le notifiche di concessione sono sottoscritte dal Responsabile del Procedimento.

Il contributo sarà liquidato esclusivamente tramite bonifico bancario.

14. Concessione di proroghe

Non sono ammesse proroghe all'ultimazione dei lavori salvo i casi disciplinati nel presente articolo.

Il beneficiario, almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini per l'esecuzione delle opere, può fare pervenire richiesta di proroga indicando in modo esplicito e dettagliato le motivazioni che non hanno consentito l'inizio o l'ultimazione dei lavori.

Il Responsabile del Settore interessato potrà concedere una proroga solo per giustificati motivi, comunque **non superiore a 30 giorni**.

Le motivazioni per cui è richiesta la proroga dovranno essere comprovate da idonea documentazione.

La concessione della proroga, contenente l'indicazione del nuovo termine per l'ultimazione dei lavori, dovrà essere spedita all'interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il contributo non è revocato nel caso che i lavori siano conclusi fuori termine senza autorizzazione di proroga, nei casi in cui sussistano le condizioni di cui al comma 3 del presente articolo, verificate sulla base di istruttoria del Tecnico incaricato.

15. Varianti

Non sono ammesse varianti agli interventi ammessi a contributo, salvo i casi disciplinati nel presente articolo.

Qualora nel corso dell'esecuzione dell'opera sia necessario procedere alla variazione delle opere previste, il beneficiario dovrà presentare alla Unione della Romagna Faentina, prima della realizzazione di detti lavori, domanda di variante, allegando motivata relazione tecnica.

Il Responsabile del Settore può concedere la variante esclusivamente nei seguenti casi:

- la variante è decisiva per evitare danni idrogeologici o la compromissione dell'intervento;
- la non adozione della variante determina pericolo all'incolumità pubblica.

La comunicazione del provvedimento di variante è disposta con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel caso in cui i lavori siano conclusi in modo difforme dal progetto presentato senza che sia stata rilasciata apposita autorizzazione di variante, il contributo non è revocato solamente nel caso in cui sussistano le condizioni di cui al comma 3 del presente articolo, previa specifica istruttoria del Responsabile del Settore.

16. Collaudo

I lavori saranno collaudati da un tecnico dell'Ente successivamente alla presentazione della comunicazione di ultimazione dei lavori e della rendicontazione finale degli stessi.

17. Liquidazione del contributo

Unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, la ditta dovrà presentare l'eventuale dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'esenzione della ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973, se ed in quanto dovuta.

L'erogazione del contributo avverrà conformemente a quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1012/2012. A tale fine il Responsabile del Settore interessato è direttamente responsabile, congiuntamente al Responsabile del Servizio Finanziario, della corretta rendicontazione degli atti alla Regione Emilia-Romagna.

Ad avvenuto positivo collaudo dei lavori, l'importo del contributo sarà accreditato con bonifico bancario utilizzando le coordinate IBAN riportate nell'apposito MODELLO D da allegare alla domanda.